

scorgiamo, ch'esso Warnerio potè imprendere la spiegazion delle Leggi nella Patria sua. E questi paiono i principj della Scuola Legale in Bologna, lievi bensì a tutta prima, a quali poi tennero dietro notabili accrescimenti, a guisa de i Fiumi, poveri nella loro origine, e ricchissimi nella continuazione del corso. Gli stessi Dottori Bolognesi nella risposta a Bertoldo Nihusio, stampato nel suo Anticritico, non altro primo Spofitore delle Leggi in Bologna riconobbero che Irnerio. Lor parole sono: *Ab Anno Centesimo Vigesimo Octavo supra Millesimum, Bononiam Juris publicae professioni exordia dedisse, priscorum tradunt memoria.* Nè differente è l'Iscrizione posta ad Irnerio nelle pubbliche Scuole di Bologna. Ciò parimente fu scritto da altri, che nulla importa di accennare, e molto men Tritemio, che erroneamente differì l'età di quel Giuriconsulto a i tempi di Arrigo VI. Augusto, cioè fino all'Anno 1191.

FAMA era in addietro, che i Libri delle Pandette, o sia de' Digesti per alquanti Secoli fossero negletti o perduti, finchè nel sacco dato da' Pisani ad Amalfi nel 1137. o come pretende il Pagi nel 1135. fossero ritrovati, l'antichissimo Codice de' quali portato allora a Pisa, oggidì si conserva come preziosa cosa in Firenze. Però si credea, che solamente da lì innanzi cominciassero i Digesti ad aver luogo nelle scuole, quando prima i viventi colla Legge Romana usavano solamente il Codice, e le Novelle di Giustiniano, senza conoscere essi Digesti. Ma eccoti il P. D. Guido Grandi, Abate Camaldolese, e celebre Professor delle Matematiche nell'Università Pisana, con sua Epistola stampata nel 1726. mise in dubbio la fama suddetta. Prima anche di lui Donato Antonio Astense nell'Anno 1722. avea pubblicato un Libro con questo titolo: *Dell' uso e autorità della Ragion Civile nelle Provincie dell' Imperio Occidentale*, in cui pretese, che molti anni prima del ritrovamento delle Pandette in Amalfi l'uso di esse era stato in Italia. Oltre a ciò un bel passo di Roberto dal Monte nelle Giunte alla Cronica di Sigeberto secondo l'edizione del Dachery, fu recato dal suddetto P. Grandi, passo, che se si ha da attendere, viene a scoprire circa un Secolo di più antica la fondazione della Scuola Legale di Bologna. Del Beato Lanfranco, che fu Arcivescovo di Cantuaria, di cui s'è parlato nella precedente Dissertazione, così parla Roberto all'Anno 1032. *Lanfrancus Papiensis, & Garnerius socius ejus, repertis apud Bononiam Legibus Romanis Justiniani Imperatoris, operam dederunt, eas legere, & aliis exponere.* Confesso il vero: mi truovo io qui molto perplesso in tal controversia al trovare tanta discrepanza fra l'Urspergense, e Roberto dal Monte, quando quegli all'Anno 1126. sotto Lottario II. o più tosto all'Anno 1102. vivente la Contessa Matilda, mette l'età, e il principio della Scuola di Guarnerio, o Warnerio, o Irnerio; e l'altro al 1032. Ancorchè Roberto sia alquanto più vecchio dell'Abate Urspergense, pure amendue fiorirono e scrissero